

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XII-bis
N. 25

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

(QUARANTESIMA SESSIONE ORDINARIA)

Raccomandazione n. 571
sulla cooperazione transatlantica nella difesa antimissilistica europea

Annunziata il 9 febbraio 1995

THE ASSEMBLY

(i) *Recognising the need for Europe to determine the risks for its security of the proliferation of ballistic technologies in the countries of the third world and in particular in the Mediterranean and the Middle East;*

(ii) *Recalling the need for the discussion already started in WEU to be taken further in order to contribute to identifying these risks and their effects on Europe and for giving this discussion real impetus;*

(iii) *Taking into consideration the need for European countries to reach a joint position on anti-missile defence, in order to avoid a dangerous delay in relation to the evolution of the threat;*

(iv) *Recalling its earlier conclusions on the need to envisage a system of protection which takes account of European needs and also of work done in this area by the United States;*

(v) *Considering the many advantages that co-operation in the widest sense and based on equality between the transatlantic partners could obtain for the two sides in the area of antimissile defence;*

(vi) *Considering however that certain programmes launched by the United States, such as THAAD, have reached a very advanced stage, which precludes co-operation from the outset;*

(vii) *Recalling moreover that the missile technology control régime provides for the*

signatory countries to strengthen the principles upheld by that agreement through their respective legislations;

(viii) Taking into account the differences now separating countries that used to be members of Cocom in identifying the countries which constitute a strategic threat to their security;

(ix) Considering that the countries which are at present establishing the bases of the new Cocom must reach a consensus, particularly with regard to prohibition of certain transactions with given countries or for a specific purpose;

(x) Considering that the system which is to succeed Cocom must have as its main objective to prevent the countries constituting a true proliferation risk and a real threat to regional stability from procuring conventional armaments and associated technology;

(xi) Judging necessary that agreements directed to this end should be concluded as quickly as possible;

(xii) Emphasising the importance for WEU to define a joint policy for the exportation of armaments;

(xiii) Taking account of the need to take the necessary steps as soon as possible for preparing a conference on security and co-operation in the Mediterranean (CSCM),

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Give the Assembly precise information about progress made in the study being conducted by the Special Working Group on European anti-missile defence;

2. Let the Assembly know whether a meeting of experts has been held in order to prepare an analysis of risks and, if so, what conclusions were drawn from that meeting;

3. Ask member countries to strengthen in their respective legislations the principles upheld by the MTCR;

4. Encourage the adoption in member countries of a joint position on the definition of the countries that constitute a strategic threat to their security;

5. Seek a consensus among member countries on the bases of the régime to replace Cocom;

6. Promote among member countries the introduction in the very near future of a joint policy towards the exportation of armaments to third countries;

7. Speed up examination of the development of a European space-based observation system and the taking of decisions in that respect;

8. Create a study group on a European early warning system;

9. Discuss the possibilities of co-operation between the United States and Europe on anti-missile defence; such cooperation should be on a basis of equal partnership in development and production and might cover the following areas:

a) programmes on an endo-atmospheric system currently under study in Europe and the United States and which might possibly lead to joint implementation of a single programme;

b) exo-atmospheric systems;

c) airborne systems, adapted in any event, to European Rafale and Eurofighter combat aircraft;

d) study of the possibility for Europe to adopt a joint position on the possible procurement of the American THAAD programme;

10. Reach a joint position on the various possibilities described above in the interests of Europe and our transatlantic allies.

11. Establish contacts between WEU and the BMDO for discussion on the problems already described.

N. B. - Traduzione non ufficiale**Raccomandazione 571
sulla cooperazione transatlantica nella difesa antimissilistica europea**

L'ASSEMBLEA,

(i) riconoscendo la necessità che l'Europa determini i rischi per la sua sicurezza derivanti dalla proliferazione delle tecnologie balistiche nei paesi del terzo mondo e in particolare nel Mediterraneo e nel Medio Oriente;

(ii) ricordando la necessità di continuare la discussione già iniziata nella UEO per contribuire a individuare questi rischi e i loro effetti sull'Europa e di dare a questa discussione un impulso reale;

(iii) prendendo in considerazione la necessità che i paesi europei raggiungano una posizione comune sulla difesa antimissilistica, al fine di evitare pericolosi ritardi di fronte all'evoluzione del pericolo;

(iv) ricordando le sue precedenti conclusioni sulla necessità di elaborare un sistema di protezione che tenga conto delle esigenze europee e anche dei lavori realizzati in quest'area dagli Stati Uniti;

(v) considerando i molti vantaggi che la cooperazione nel senso più ampio del termine e basata sulla uguaglianza tra i partner transatlantici potrebbe ottenere per

entrambe le parti nel settore della difesa antimissilistica;

(vi) considerando tuttavia che certi programmi avviati dagli Stati Uniti, come THAAD, hanno raggiunto una fase molto avanzata, e ciò impedisce di stabilire una collaborazione dall'inizio;

(vii) ricordando inoltre che il regime di controllo della tecnologia missilistica prevede che i paesi firmatari rafforzino i principi sostenuti da quell'accordo attraverso le rispettive legislazioni;

(viii) tenendo conto delle differenze che dividono oggi i paesi un tempo membri del Cocom nell'individuare i paesi che rappresentano una minaccia strategica per la loro sicurezza;

(ix) considerando il fatto che i paesi che oggi stanno creando le basi del nuovo Cocom devono raggiungere un accordo, specialmente riguardo al divieto di stabilire certe transazioni con dati paesi o per uno scopo specifico;

(x) considerando il fatto che il sistema che dovrà succedere al Cocom dovrà avere come obiettivo principale impedire ai

paesi di costituire un reale rischio di proliferazione di una reale minaccia per la stabilità dell'area, procurando armi convenzionali e la tecnologia associata;

(xi) giudicando necessaria la conclusione più rapida possibile degli accordi che mirano a questo scopo;

(xii) sottolineando l'importanza per la WEU di definire una politica comune per l'esportazione di armi;

(xiii) tenendo conto della necessità di fare al più presto i passi necessari per preparare una conferenza sulla sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo (CSCM),

RACCOMANDA CHE IL CONSIGLIO

1. dia all'Assemblea informazioni precise sui progressi ottenuti nello studio che sta conducendo il Gruppo di lavoro speciale sulla difesa antimissilistica europea;

2. faccia sapere all'Assemblea se è stata tenuta una riunione di esperti per preparare un'analisi dei rischi e, in caso affermativo, a quali conclusioni si è giunti in quella riunione;

3. chieda ai paesi membri di rafforzare nelle rispettive legislazioni i principi sostenuti dal MTCR;

4. incoraggi l'adozione nei paesi membri di una posizione comune sulla definizione di paesi che costituiscono una minaccia strategica per la loro sicurezza;

5. cerchi il consenso tra i paesi membri sulle modalità della sostituzione del Com;

6. favorisca tra i paesi membri l'introduzione in un futuro molto vicino di una politica comune nei confronti dell'esportazione di armi ai paesi del terzo mondo;

7. acceleri l'esame dello sviluppo di un sistema di osservazione spaziale europeo e la fase decisionale;

8. crei un gruppo di studio su un sistema europeo di allarme;

9. discuta le possibilità di cooperazione tra gli Stati Uniti e l'Europa riguardo alla difesa antimissilistica; tale cooperazione dovrebbe basarsi su una partecipazione paritaria allo sviluppo e alla produzione e potrebbe riguardare i seguenti settori:

a) programmi su un sistema endo-atmosferico attualmente in studio in Europa e negli Stati Uniti, che potrebbe portare alla realizzazione comune di un solo programma;

b) sistemi eso-atmosferici;

c) sistemi aviotrasportati, adottati per qualsiasi evento, per gli aerei da combattimento europei Rafale e Eurofighter;

d) esame della possibilità che l'Europa adotti una posizione comune sulla possibile realizzazione del programma americano THAAD;

10. raggiunga una posizione comune unitaria sulle varie possibilità descritte sopra nell'interesse dell'Europa e dei nostri alleati transatlantici;

11. stabilisca contatti tra UEO e BMDO per discutere dei problemi già descritti.